

CONSORZIO PAN

Pan è un consorzio senza fini di lucro che si propone di creare nuovi asili nido e strutture per l'infanzia sul territorio nazionale, garantendo ai bambini ed alle famiglie servizi di qualità controllata e garantita dal sistema qualità Pan.

COMUNICAZIONE

L'Associazione ha sviluppato un piano di comunicazione valorizzando le proprie esperienze e le competenze dei propri associati, illustrando così le opportunità di sviluppo che possono migliorare le attività già in essere. All'attività di comunicazione fondata su una condivisione interna delle informazioni, degli obiettivi e dei valori di riferimento nella stessa piattaforma logica, tecnologica, ed applicativa tra CDO OS e i propri soci si aggiunge una comunicazione "globale" che si rivolge a tutti i soggetti che interagiscono con l'associazione: stakeholder, imprese sociali e associazioni non associate, enti pubblici, opinione pubblica.

ATTIVITÀ SVOLTE**COMUNICAZIONE CORPORATE**

Nell'intero corso del 2008, sono state realizzate attività/iniziative utili a potenziare tutte le risorse umane e strumentali dell'associazione, per migliorarne continuamente l'ordinaria capacità d'intervento (incrementare il numero degli aderenti, potenziare le strutture operative, valorizzare la partecipazione giovanile, promuovere l'impiego di tecnologie comunicative informatiche e mass-mediatiche, ecc.).

PRESENTAZIONI ISTITUZIONALI

Nel 2008 CDO Opere Sociali ha deciso di farsi conoscere alle organizzazioni non profit dislocate in diverse città italiane organizzando degli incontri di presentazione dell'associazione, in questo modo il Terzo Settore ha avuto la possibilità di conoscere i servizi, le finalità e le azioni che CDO OS può offrire a coloro che si associano.

POWERPOINT ISTITUZIONALE

Il powerpoint utilizzato inizialmente per gli incontri sopra descritti è stato poi tradotto in inglese e in russo.

PORTALE CDO OPERE SOCIALI

Il sito è la vetrina istituzionale dell'Associazione sul web, che ha lo scopo di fornire una panoramica completa delle finalità dell'associazione, delle sue attività e dei soci.

All'indirizzo www.cdo/operesociali.it è disponibile l'home page del sito.

CORRIERE DELLE OPERE

Il Corriere delle Opere è l'house organ mensile di Compagnia delle Opere.

NEWSLETTER

La newsletter è lo strumento d'informazione e attualità dell'Associazione. È rivolto agli associati, ma anche a istituzioni pubbliche e private, enti del Terzo Settore, giornalisti. È in formato pdf e fornisce notizie su eventi, iniziative, attività organizzate

da CDO Opere Sociali e dalle opere associate, dando anche ampio spazio a temi di approfondimento sul Non Profit.

ORGANIZZAZIONE CONVEGNI

- CONVEGNO CONCLUSIVO - SOSTEGNO INTEGRATO E INSERIMENTO LAVORATIVO PER MIGRANTI E ROM
- CONVEGNO FINALE - PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E/O MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE DISABILI E PER IL RACCORDO DELLA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO
- SEMINARIO DI DIFFUSIONE - DA "SOS" A "LE RADICI E ALI"
- CONVEGNO - PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IN CIÒ CHE MANCA UNA PRESENZA".
- CONVEGNO FINALE - DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

Ufficio stampa

L'attività di ufficio stampa rappresenta un elemento importante nelle pubbliche relazioni. Anche nel 2008 CDO Opere Sociali si è mossa per consolidare e attivare rapporti con giornalisti dei più importanti organi d'informazione nazionale e locale.

Attività editoriale

- Intensa la produzione editoriale, di cui CDO Opere Sociali cura l'ideazione, l'impostazione grafica, la stesura e la revisione dei contenuti.

ATTI DEI SEMINARI

Il volume viene editato ogni anno a conclusione del ciclo formativo "Seminari tematici per le organizzazioni non profit" che CDO Opere Sociali organizza a favore dei manager delle Organizzazioni non Profit (ONP).

PAMPHLET SCUOLA OPERE DI CARITÀ

Si tratta di una pubblicazione, in forma di dispensa, a supporto di una lezione tenuta all'interno della Scuola per Opere di carità.

IL LAVORO DEI DISABILI PSICHICI: QUALE EQUA RETRIBUZIONE?

Sono stati pubblicati gli atti dell'incontro tenutosi a Rimini in occasione del Meeting di Rimini il 24 agosto 2007 sul tema dell'inserimento lavorativo dei disabili.

GUIDA AI SERVIZI PER MIGRANTI

All'interno del progetto "Le radici e le Ali" Acli in collaborazione con CDO Opere Sociali e Arci ha realizzato la "Guida ai servizi per migranti" che è stata diffusa su tutto il territorio milanese alle persone straniere per aiutarle nella ricerca di corsi, di assistenza socio-sanitaria, della casa e del lavoro.

NUV.O.LA. – NUOVE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

È stata realizzata una pubblicazione dal titolo "NUV.O.LA. – Nuove Opportunità Lavoro. Strumenti per l'inserimento lavorativo di giovani e adolescenti" in cui sono stati esposti i risultati del progetto Nuv.o.la.

Meeting per l'amicizia fra i Popoli

Con le sue oltre 700 mila presenze medie annue, il Meeting internazionale per l'amicizia tra i popoli - che dal 1980 ha luogo a Rimini ogni anno la terza settimana di agosto - è un importante appuntamento estivo, ricco di incontri, cultura, musica, eventi sportivi e spettacoli.

Matching

Dal 2005 Compagnia delle Opere organizza annualmente un evento di tre giorni denominato “Matching”, nel 2008 l’iniziativa volta anche a generare relazioni fra imprese e fra imprese e imprese sociali (associate a CDO Opere Sociali) finalizzate allo sviluppo commerciale, una occasione di incontro per tutti gli associati di Compagnia delle Opere.

IMPEGNO CIVILE A FAVORE DEL TERZO SETTORE

CDO Opere Sociali intende per “impegno civile” esercitare un ruolo attivo nell’ambito culturale e istituzionale per il riconoscimento e la tutela degli associati che, operando nell’ambito dei servizi alla persona, svolgono una preziosa funzione di utilità pubblica all’interno della società civile.

CDO Opere Sociali ha sviluppato in modo organico una serie di rapporti con soggetti istituzionali pubblici e privati ai quali fa conoscere le istanze che provengono dagli associati sul piano delle tematiche politiche, legislative, economico-sociali e culturali.

SERVIZIO CIVILE

CDO Opere Sociali è da sempre molto attenta alle problematiche connesse al Servizio Civile Volontario, ritenendolo un’opportunità sia per il volontario sia per l’Ente che decide di avvalersene. Alla luce di questa considerazione, CDO Opere Sociali ha voluto nel 2008 proseguire la propria partecipazione sia al Coordinamento Lombardo per il Servizio Civile (Co.Lomba, associazione composta per la maggior parte da enti non profit che operano già da anni nel Servizio Civile con progetti di dimensione nazionale) sia al “Tavolo dell’Ufficio nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro” della CEI che ha lo scopo di promuovere l’esperienza del Servizio Civile in ambito ecclesiale (TESC).

c) Conto Consuntivo 2007

L'Assemblea dei soci, nella riunione del 17 maggio 2008, ha approvato il bilancio consuntivo 2007.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2008, spese per il personale pari ad 445.769,00 euro; spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad 594.763,00 euro; spese per altre voci residuali pari a 41.143,00 euro.

d) Bilancio Preventivo 2008

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 10 dicembre 2007, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

18. COMUNITA' DI CAPODARCO DI ROMA

a) Contributo assegnato per l'anno 2008: euro 179.700,00.

Il contributo è stato pignorato da Equitalia perché l'Associazione è risultata inadempiente.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Le attività svolte si sono articolate su due livelli:

1. un primo livello, inerente l'operatività corrente di erogazione di servizi ed interventi a favore della popolazione debole e svantaggiata
2. un secondo livello, strettamente collegato ai vari servizi, diretto a sostenere la partecipazione alle politiche di inclusione sociale.

ATTIVITÀ DI PRIMO LIVELLO: EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le attività legate all'erogazione di servizi si esplicano all'interno di tre macroaree di riferimento:

- A. Sanità
- B. Formazione - Lavoro
- C. Sociale

In questo livello troviamo l'erogazione dei servizi che la Comunità ha in questi anni allestito e portato avanti rafforzandoli.

Rispondono a bisogni specifici di utenza differenziata, e hanno svolto una funzione sociale per la popolazione del territorio della provincia di Roma, pur essendo localizzati nel quadrante sud est della Città.

Di seguito il dettaglio per aree di intervento.

AREA SANITA'

Nell'area sanità troviamo i seguenti servizi

Servizio non residenziale - riabilitazione

Attività e contenuti

Si tratta di percorsi riabilitativi individualizzati per ciascun utente in collaborazione con gli altri servizi della Comunità e istituzioni territoriali, mediante un approccio multi-professionale, integrato, garantendo così, accanto al recupero riabilitativo, un reale recupero e inserimento sociale e lavorativo delle persone prese in carico dal servizio stesso.

Nel corso dell'anno 2008 sono state erogate complessivamente 51.241 prestazioni.

-Servizio semiresidenziale – Centro diurno

Attività e contenuti

Il Centro è uno spazio destinato a fornire accoglienza, assistenza, integrazione sociale. Il servizio, in un costante rapporto con i familiari, impedisce e/o arresta processi di isolamento relazionale e di emarginazione e favorisce la realizzazione di un contesto relazionale ed affettivo, accogliente, che consente l'attuazione degli interventi terapeutico/riabilitativi.

Nel corso dell'anno 2008 i fruitori sono stati 20 (di cui 50% in riabilitazione estensiva e il 50% in riabilitazione di mantenimento) e 20 famiglie.

Servizio residenziale - Comunità

Attività e contenuti

La Comunità si prefigge una presa in carico globale della persona accolta, sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale.

Nel corso dell'anno 2008 i fruitori sono stati 58 unità (suddivisi tra riabilitazione estensiva, riabilitazione di mantenimento elevato e mantenimento medio) e 40 famigliari.

AREA FORMAZIONE – LAVORO

Agenzia Formativa

Attività e contenuti

L'Agenzia Formativa è accreditata dalla Regione Lazio per svolgere attività formative per disabili psico fisici e soggetti svantaggiati finanziate dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e dal Comune di Roma. E' accreditata inoltre a svolgere formazione per figure che operano nel settore socio – sanitario (Operatori Socio – sanitari, Mediatori culturali, ecc.) Spesso i destinatari di azioni di sostegno (per es. nomadi), vengono poi formati per diventare a loro volta operatori nei campi.

L'Agenzia è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000. Ha gestito servizi di Orientamento e di Formazione Professionale; relativi a:

- Formazione di Base (Obbligo Formativo e Formazione Continua post obbligo);
- Formazione Superiore
- Formazione Continua.

L'Agenzia Formativa mira a fornire competenze utili all'inserimento socio-lavorativo degli allievi.

Offre percorsi formativi e di orientamento alle persone a partire dai bisogni espressi dagli allievi e in relazione alle richieste del mercato del lavoro.

Il processo formativo si basa sulle seguenti attività: accoglienza, counseling, lezioni teoriche, esercitazioni, simulazioni di laboratorio, tirocini formativi e di orientamento, accompagnamento al lavoro.

Collabora con i servizi sociali, sanitari e di istruzione del territorio, promuovendo -

allo stesso tempo - la costruzione di una rete efficiente tra sistema delle imprese e sistema della formazione.

Nel 2008 hanno usufruito delle attività n. 237 unità

S.I.L. – Servizio di Inserimento Lavorativo

Attività e contenuti

Il SIL accoglie e sostiene le persone appartenenti a fasce deboli che, trovandosi in fasi di transizione o cambiamento (scelta del percorso formativo, inserimento nel mondo del lavoro, ricollocazione), hanno la necessità di usufruire di percorsi di orientamento.

Pertanto:

- Attiva percorsi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo attraverso tirocini;
- Promuove l'incontro tra azienda e persona utilizzando la metodologia del collocamento; mirato
- Supporta le aziende soggette all'obbligo di legge 68/99 nella stipula delle convenzioni previste dall'art. 11 con i Centri per l'Impiego;
- Sensibilizza le aziende per attivare processi nell'area della “ Responsabilità Sociale d'Impresa”;

Nel 2008, nell'ambito dell'attività dei SIL, si sono realizzate le seguenti azioni:

Progetto “Servizio di accompagnamento e assistenza a tirocini di mantenimento per disabili mentali;

Progetto di Orientamento e sostegno per l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate;

Progetto Attivazione di n. 50 percorsi di collocamento mirato finalizzati all'assunzione dei disabili;

Nel 2008 hanno usufruito delle attività n. 125 soggetti svantaggiati e partecipato n. 30 referenti delle imprese coinvolte.

Progetto “Capodarco Produzione”

Attività e contenuti

Il progetto prevede un percorso con Unicoop Tirreno per l'implementazione di un “Laboratorio Sociale Produttivo” finalizzato alla produzione e commercializzazione della pasta fresca e di ripieni che saranno venduti da Coop. Per gestire il progetto è stata costituita l'Associazione Capodarco Produzione composta dalla Comunità Capodarco di Roma e dalla cooperativa sociale che produce direttamente la pasta.

Destinatari diretti sono stati N. 5 disabili e n. 1 soggetto svantaggiato.

Destinatari indiretti sono le famiglie dei disabili, le istituzioni pubbliche coinvolte (Servizi per l'impiego, Assessorati , Personale della Unicoop Tirreno); per i destinatari indiretti si pensa di raggiungere 80 persone.

AREA SOCIALE

C.I.S. – Centro Integrazione Sociale

Attività e contenuti

Il servizio situato nella periferia romana di Tor Bella Monaca favorisce e sostiene il protagonismo e la riappropriazione dell'autonomia decisionale e operativa da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce maggiormente svantaggiate presenti in gran numero nel territorio.

Il Centro è impegnato in attività di accoglienza, di aggregazione, in laboratori per diversamente abili e per giovani, in iniziative con il territorio mirate all'autonomia, alla socializzazione, all'orientamento, alla mediazione sociale delle fasce svantaggiate.

Nel 2008 sono stati raggiunti 50 disabili; 50 adulti, 30 anziani per un totale di 130 unità

Comunità Alloggio “La tartaruga”*Attività e contenuti*

La Tartaruga è una struttura a carattere sociale istituita nell'ambito del progetto comunale “Handicap: progetto residenzialità”

Il servizio garantisce accoglienza a coloro che vivono situazioni di difficoltà familiare (assenza di genitori, genitori anziani, rapporto problematico col nucleo familiare).

Tra i suoi obiettivi il raggiungimento di autonomie possibili, l'integrazione sociale, il mantenimento/ampliamento della rete di riferimento e la realizzazione di strutture non istituzionalizzanti.

Il servizio si avvale di una equipe professionale composta da operatori qualificati, oltre a volontari del Servizio Civile e tirocinanti che si avvalgono di una programmazione generale e di progetti individuali elaborati, condivisi e verificati collegialmente.

Nel 2008 hanno usufruito del servizio N. 8 utenti; sono state coinvolte le relative 8 famiglie.

Laboratori Socio - Occupazionali*Attività e contenuti*

Il servizio rappresenta un nuovo strumento riabilitativo, collegato strettamente agli altri in essere della Comunità, dai servizi residenziali e semi residenziali alla formazione professionale, ai servizi di accompagnamento al lavoro. Un percorso sperimentale che favorisce l'autonomia delle persone con disabilità psichica e mentale, coinvolte nella loro globalità fisica, mentale, affettiva, comunicativa e relazionale.

Al proprio interno integra tre azioni fondamentali:

- l'occupazione e/o l'aumento di competenze in settori produttivi, con l'assegnazione di un ruolo lavorativo (area socio – produttiva) all'interno di una struttura attrezzata;
- l'espressività, che mira a realizzare un processo creativo idoneo a far emergere le abilità e le doti del disabile ricercando una propria modalità comunicativa utilizzando il linguaggio del corpo, anche in funzione delle competenze necessarie nei settori produttivi di cui al punto precedente (area espressiva);

- il coinvolgimento del contesto familiare quale elemento coagulante nella condivisione di una progettualità di vita per il futuro dei propri figli (Dopo di Noi) (area di sostegno alla genitorialità).

Nel 2008 hanno usufruito del servizio N. 60 destinatari finali, 40 famiglie di disabili e 10 referenti di servizi invianti.

Progetto “Dopo di Noi”

Attività e contenuti

Il Progetto “Dopo di Noi” intende affrontare con una proposta solida – basata su profonde radici e prospettive di stabilità – il problema della disabilità adulta non autosufficiente o più specificatamente la residenzialità di persone disabili rimaste in assenza dei propri familiari e/o in condizione di non autosufficienza.

Per rispondere a domande urgenti e fondamentali come quelle di genitori che, ad esempio, riflettono sul futuro dei propri figli, la Comunità Capodarco di Roma ONLUS ha costituito una fondazione dedicata al “Dopo di NOI”, come nuovo strumento per garantire la realizzazione di esperienze concrete.

La fondazione raccoglie diverse associazioni a livello regionale e famiglie di disabili.

Le attività si dirigono in due direzioni:

- coinvolgimento diretto dei famigliari e dell’associazionismo, attraverso incontri finalizzati ad individuare le strategie e le modalità operative più consone al raggiungimento delle finalità
- attivazioni di esperienze concrete sul “Dopo di Noi” attraverso la strutturazione di piccoli gruppi di disabili in unità residenziali con livelli assistenziali e di sostegno adeguati alle esigenze degli ospiti

Nel 2008 hanno partecipato agli incontri N. 20 associazioni di famigliari di disabili e sono state raggiunte e contattate N. 100 famiglie di disabili;

ATTIVITÀ DI SECONDO LIVELLO: PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE

In questo livello si situano quelle attività rivolte a favorire la partecipazione della cittadinanza, delle formazioni sociali, delle famiglie e dei destinatari dei servizi alle politiche di inclusione sociale. E’ un livello che si interseca con l’erogazione dei servizi, ne sostiene la definizione e la promozione, contribuendo a costruire un sistema funzionale a contribuire alla riorganizzazione del welfare secondo quanto evidenziato negli obiettivi del programma.

Questo attraverso:

- Momenti e strumenti idonei a garantire la partecipazione alla definizione del sistema dei servizi e quindi delle politiche.
- Eventi o strumenti di diffusione e promozione dei servizi e delle buone pratiche attivate, idonei ad imporre l’attenzione sui nodi fondamentali delle politiche sociali, sanitarie ed occupazionali.

Le attività realizzate nel 2008 si articolano in due macro aree come di seguito evidenziato.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ALLA COSTRUZIONE DELLE POLITICHE

La partecipazione delle famiglie

Attività e contenuto

Per incrementare e rafforzare la partecipazione delle famiglie dei disabili oltre ai momenti legati alle attività specifiche dei singoli servizi, si è provveduto alla costruzione di forme associate con le quali intraprendere un percorso che conduca a supportare l'elaborazione di proposte all'interno delle politiche socio sanitarie occupazionali. Nel 2007 è stato costituito un primo "Comitato di famiglie per i Laboratori sociali". L'attività nel 2008 con il Comitato è stata focalizzata attraverso incontri mirati periodici (ogni due mesi con l'assemblea di tutte le famiglie e ogni mese con il direttivo del Comitato) per promuovere la nuova metodologia utilizzata nell'esperienza della Comunità nei laboratori socio occupazionali, nonché vigilare sull'amministrazione locale perché salvaguardi la sopravvivenza di quelli esistenti.

Destinatari

N. 15 famiglie del Comitato; N. 15 famiglie esterne al comitato; N.15 rappresentanti di istituzioni

Partecipazione agli organismi di rappresentanza

Attività e contenuto

Per rafforzare il contributo alla definizione delle politiche socio assistenziali ed occupazionali in particolare per la popolazione disabile, abbiamo partecipato ai seguenti organismi:

- FISH regionale (direttivo)
- Consulta Handicap X Municipio (direttivo)
- Consulta Handicap Regionale (direttivo)
- Comunità Capodarco Nazionale
- FOAI

La partecipazione ha consentito di definire posizioni all'interno dei tavoli istituzionali territoriali e regionali rispetto all'assunzioni di normative e direttive sulle politiche di cui sopra.

L'attività si è svolta durante tutto l'arco dell'anno attraverso incontri e riunioni programmate, sia in sedi ristrette che in sedi assembleari.

Destinatari

I rappresentanti delle associazioni presenti nei vari organismi; le istituzioni con cui si entra in rapporto. Si indicano in 30 i referenti con i quali si intrattengono rapporti e relazioni.

STRUMENTI DI PROMOZIONE E COINVOLGIMENTO**. Evento “ Pasta buona e integrazione”***Attività*

Si è realizzata una presentazione pubblica del progetto della produzione della pasta fresca da parte dei disabili mentali. La finalità è promuovere forme e modalità per creare occupazione di disabili mentali che mettano in relazione virtuosa sistemi commerciali con il no profit in un’ottica di progettualità condivisa.

Hanno partecipato circa 200 persone

Evento - Riflessioni sulle politiche di inclusione sociale (Con i Vostri e i Nostri figli: oltre l’assistenza)*Attività*

E’ stato attivato un convegno con politici e amministratori sulle politiche di inclusione sociale per le fasce deboli e svantaggiate, in particolare i disabili mentali, nella città di Roma e nella Regione Lazio. La finalità è avviare un confronto pubblico che poi possa portare a continuare ad affrontare le tematiche nelle sedi più ristrette delle definizioni sulle politiche.

Hanno partecipato circa 250 persone

Evento – L’Anello della lode*Attività*

Si è realizzato un convegno festa con politici, amministratori e famiglie per valorizzare la famiglia attraverso la premiazione di tre storie significativ che rappresentano la quotidianità dell’amore espresso dai genitori. Si è anche affrontato il tema della disabilità e dei bisogni sentiti dalle famiglie, dialogando con politici ed esperti.

Hanno partecipato 200 persone

Il Convegno sui minori (Attorno ai minori: affetti e professioni)*Attività*

Si è attivato un incontro pubblico interregionale con politici, amministratori, organizzazioni no profit, formazioni sociali sulle politiche rivolte ai minori, in collaborazione tra la Comunità di Roma e quella di tenerola nel casertano. Hanno partecipato 70 persone

Pubblicazioni*Attività*

La Comunità Capodarco di Roma Onlus ha provveduto a stampare una testata periodica dal titolo “Punto e a capo”.

Ad oggi la rivista vanta circa 7.000 abbonati, oltre una diffusione presso le sedi della Comunità presenti sul territorio del VIII, X e XII Municipio, nonché nella zona dei Castelli Romani.

Proprio per il suo carattere promozionale da sempre la rivista ha una diffusione gratuita.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi

Il monitoraggio e la valutazione, nelle loro linee generali, hanno l'obiettivo di mettere in campo strumenti che consentano la sedimentazione e l'assimilazione dell'esperienza di progetto, nel suo insieme e nelle sue parti componenti, consentendo la documentazione sistematica sia dei suoi elementi di maggiore successo che delle aree di criticità.

L'attività di valutazione ha mirato dunque a:

- accertare e apprezzare l'andamento e gli effetti del programma;
- costituire la memoria delle azioni, dei cambiamenti, delle criticità e delle innovazioni;
- costituire la base per la replicabilità di ipotesi di attività che siano giudicate appropriate ed efficaci rispetto ai destinatari;
- servire da supporto al coordinamento del programma.

Gli *obiettivi delle attività di monitoraggio e valutazione* del progetto sono stati definiti sia in rapporto ai presupposti teorici e metodologici di una azione valutativa scientificamente corretta, sia in relazione all'iter operativo e decisionale che è stato avviato dagli attori del programma ed ai risultati che questi ultimi si attendevano.

L'istanza di monitoraggio e valutazione del progetto ha stabilito di utilizzare come base metodologica del suo lavoro il coinvolgere nell'indagine gli attori professionali ed i beneficiari del sistema di attività utilizzato per generare allo stesso tempo conoscenze e cambiamento; l'istanza di valutazione ha sviluppato quindi un *approccio partecipativo* del processo di valutazione mirando ad innescare una interazione tra i processi decisionali in atto e quelli valutativi.

Gli Strumenti del monitoraggio sono stati

- *l'analisi della documentazione di programma*, in particolare i singoli progetti /attività che lo compongono, i materiali elaborati, eventuali strumenti elaborati ed utilizzati;
- *l'analisi della documentazione dell'operatività dei servizi/ progetti che compongono il programma*, in particolare i progetti specifici degli utenti;
- *la raccolta di informazioni quantitative* sugli invii e sugli inserimenti dei partecipanti.

Strumenti della valutazione sono stati:

- ♦ *l'osservazione delle attività*
- ♦ *analisi della documentazione di progetto*
- ♦ *analisi della documentazione di contesto*
- ♦ *riunioni mirate con attori delle singole azioni.*

La valutazione ha prodotto

- Materiale video e cartaceo sulle singole attività /iniziative realizzate.

c) Conto Consuntivo 2007

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 6 maggio 2008, ha approvato il bilancio consuntivo 2007.

L'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

d) Bilancio Preventivo 2008

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 26 marzo 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

19 -ENDAS – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale**a) Contributo assegnato per l'anno 2008: euro 103.003,50****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'attività dell'ENDAS nel 2008 ha toccato tutti i settori istituzionali dell'associazione, con particolare riferimento alle attività di promozione sociale e allo sport di cittadinanza.

Nello specifico nel corso del 2008 l'associazione ha attivato e concluso le seguenti iniziative e progetti, così distinti settore per settore:

PROMOZIONE SOCIALE*Progetto: "Mobbing ed associazionismo"*

Il progetto, iniziato il giorno 12 febbraio 2008, ha seguito la temporalità prevista in fase di progettazione, rispettandone le scadenze, i moduli ed il budget previsti per ogni fase operativa.

Nello specifico si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

1. formare i volontari ad un più ampio e qualificato approccio al concetto di "Mobbing, marginalità sociale e disagio socio-economico";
2. promuovere forme concrete di approccio al problema, coinvolgendo soggetti che hanno subito azioni mobbizzanti, associati e non all'Endas;
3. sperimentare, sostenere e diffondere metodologie ed attività, atte a favorire un sistema integrato e continuativo di interventi a favore della promozione della solidarietà sociale, con particolare riferimento alle attività svolte dai nostri volontari durante la Giornata Nazionale sul Mobbing;
4. creare un circuito nazionale, regionale, provinciale e di base dell'Endas, in grado di funzionare come attrattore di soggetti in condizioni di marginalità sociale conseguente ad azioni di mobbing, coinvolgendoli nelle attività istituzionali dell'associazione, evitandone in tal modo l'emarginazione e favorendone nel contempo l'integrazione sociale;
5. procedere alla creazione di gruppi di ascolto che hanno permesso la condivisione delle esperienze vissute dagli individui protagonisti del progetto;
6. organizzare eventi informativi, rivolti ai nostri iscritti ed ai circoli associati, per favorire il successo del progetto, attraverso la diffusione e valorizzazione delle best practices;
7. favorire e incentivare, a conclusione delle attività progettuali, l'inserimento dei destinatari dell'intervento progettuale, nel circuito associativo, possibilmente con il ruolo di quadri attivi, in grado, a loro volta nell'ambito di un circuito virtuoso, di

diffondere le tematiche progettuali nel tentativo di risolvere problemi legati alla marginalità sociale degli individui;

8. creare e condividere all'interno dell'intera struttura nazionale un insieme di best practices;

9. creare un Forum all'interno del portale ufficiale dell'ente all'interno della quale i soggetti possano, attraverso internet, procedere alla condivisione delle proprie esperienze personali;

10. favorire la creazione di un circolo virtuoso in cui i soggetti che un tempo sono stati in una prima fase i destinatari dell'intervento progettuale, divengono ora quadri dell'ente e quindi soggetti che, a fronte dell'esperienza maturata, possono sensibilizzare ed informare successivi soggetti circa la soluzione di problemi legati al fenomeno del mobbing.

Hanno fruito dei servizi progettuali, tra convegni, seminari, formazione a distanza e gestione delle attività nelle sedi decentrate, circa 2.000 persone tra giovani e adulti che hanno collaborato e quadri dell'Endas direttamente impegnati. Le regioni che hanno partecipato al progetto sono state le seguenti: Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia.

Sono stati organizzati eventi informativi, rivolti ai dirigenti, ai quadri, ai nostri iscritti ed ai circoli associati, per favorire il successo del progetto, attraverso la diffusione e valorizzazione delle tematiche progettuali.

“Formazione dirigenti addetti alla gestione di strutture destinate allo svolgimento delle attività sociali”

Il progetto, iniziato il giorno 18 febbraio 2008, ha seguito i tempi previsti in fase di progettazione, rispettandone le scadenze ed il budget in ogni fase operativa.

Il progetto partiva dalla consapevolezza della necessità di riqualificare conoscenze e professionalità, di dotarsi di strumenti operativi nuovi e più efficaci, di costruire una cultura organizzativa che, senza rinnegare il volontariato, punti sempre di più sull'efficienza di una buona programmazione degli interventi.

Nello specifico durante il progetto si sono affrontate tematiche relative a:

Tecniche organizzative:

1. project management;
2. strumenti di programmazione;
3. marketing culturale e sportivo;
4. forme e organizzazione della comunicazione;
5. piano finanziario e budget;
6. forme di finanziamento, raccolte di fondi e pubblicità sociale;
7. finanziamenti pubblici;
8. il credito sportivo;

9. elementi costitutivi di una associazione o società;
10. normativa e adempimenti SIAE;
11. normativa ed adempimenti fiscali;
12. contabilità, bilanci e rendiconti;
13. collaborazioni, rapporti di lavoro e relativi contratti.
14. sicurezza e prevenzione;
15. bar e ristorazione;
16. strutture pubbliche e rapporti con gli enti locali.

E' stata poi predisposta una piattaforma FAD per l'erogazione dei corsi. In questa fase è stata anche progettata la struttura di un cd-rom contenente gli insegnamenti del corso e i test di verifica appositamente studiati per chi vorrà approfondire la materia, senza l'aiuto di un docente, attraverso uno strumento di autoformazione.

L'ultima attività è stata quella di organizzare un seminario iniziale di presentazione dell'iniziativa a tutta la dirigenza nazionale e territoriale, utile a far conoscere il progetto e a raccogliere esigenze e suggerimenti.

Lo sportello virtuale

L'idea progettuale è stata quella di potenziare e qualificare i servizi erogati dall'Ente, ciò al fine di promuovere una cittadinanza attiva all'interno del territorio regionale, promuovendo la missione dell'Endas. Lo scopo è stato raggiunto attraverso la realizzazione di uno sportello virtuale che ha assunto la funzionalità "di rete", stimolando e promuovendo quella relazione biunivoca e costante tra capitale sociale e sviluppo locale, prerogativa di un sistema di *governance* democratico e partecipativo. Nello specifico è stata creata una banca dati interattiva e virtuale contenente tutte le informazioni relative all'associazione: progetti in corso, circoli aderenti e servizi offerti, modalità di adesione e partecipazione, attraverso un'azione di costante aggiornamento e un sistema di linkage e connection, sia con la sede regionale che con le varie sedi provinciali dell'Endas; in altri termini una fotografia dettagliata delle attività in itinere.

SPORT DI CITTADINANZA

Come è tradizione l'Endas ha svolto il proprio compito istituzionale, attivandosi su 12 progetti a livello nazionale, con relativa ricaduta a livello regionale e provinciale, di promozione sportiva in svariate discipline sportive con il coinvolgimento tra fasi territoriali e fasi nazionali di circa 170.000 partecipanti.

Grande importanza nel settore della promozione sportiva, è stata ancora una volta data alla campagna di informazione e prevenzione sul doping sportivo, coinvolgendo grandi personalità del mondo dello sport e invitando a partecipare ai convegni previsti in calendario i quadri e i dirigenti dell'Endas.

Per il secondo anno l'Endas ha portato avanti il progetto "Chi pensa sano è in buona compagnia". Pensato come momento di sensibilizzazione, rivolto a giovani e tecnici